



Per Mappano comune

È istituito il comune di Mappano nella provincia di Torino... non sono le cronache dal futuro.

Ma l'articolo 3 della proposta di legge di iniziativa popolare promossa dal comitato Mappano Comune.

Il primo obiettivo è raggiungere le 8 mila firme necessarie perché la legge venga discussa nel consiglio regionale del Piemonte.

Per raggiungere questo traguardo si è messa in moto la macchina organizzativa del comitato presieduto da Francesco Grassi. Giovedì 7 febbraio si è svolta la serata di presentazione della legge presso la sala delle colonne del Cim.

In questa occasione sono state raccolte le prime firme. Il tempo non è moltissimo: al massimo sei mesi. Ma con la buona volontà di tutti i mappanesi l'obiettivo non sembra essere poi così lontano.

La proposta di legge ha solide basi. I fondamenti giuridici sono: la riforma del titolo V della Costituzione, del 2001, che ha assegnato alle Regioni la competenza esclusiva di legiferare in materia di circoscrizioni comunali e le sentenze della Corte Costituzionale in cui viene specificato il concetto di "popolazioni interessate" presente nell'articolo 113 della Costituzione.

La proposta si prefigge di modificare la legge Regionale numero 51 del 1992 "Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di comuni, circoscrizioni provinciali" riducendo a 5 mila il numero minimo di abitanti necessari per l'istituzione di un nuovo comune nel



caso la comunità che chiede l'autonomia sia suddivisa in un territorio di diversi comuni. Insomma: una modifica ad hoc per Mappano.

Se tutto andrà per il verso giusto la proposta di legge sarà votata dal consiglio regionale entro la fine del 2008. E poi tutti alle urne per il referendum.

"Se i Mappanesi aderiranno numerosi e con entusiasmo a questa iniziativa - afferma Francesco Grassi presidente del Comitato Mappano Comune - sarà una grande soddisfazione sciogliere il comitato applicando il primo articolo dello statuto: il comitato durerà fino all'ottenimento dell'obiettivo prefissato".

S.B.

Vergogna "Bubalo"



Il vecchio e glorioso "Bubalo" è conciato veramente male. Stiamo parlando dei campi da calcetto e da tennis situati in via Generale Dalla Chiesa, dietro la banca San Paolo.

L'impianto venne costruito nel lontano 1994, sulla prima poltrona del comune sedeva Giovanni Rosito. L'opera, ai tempi, era avveniristica. Luci a giorno, erba sintetica (una rarità) e un sacco di giovani che giocavano a pallone. Sembrava San Siro. Poi il giocattolo s'è rotto. La società che gestiva l'impianto se n'è andata.

La struttura è stata utilizzata per qualche tempo dalle scuole elementari della frazione. Almeno fino a quando le condizioni lo hanno permesso. Infatti il "Bubalo" si è ridotto con gli anni ad una zona degradata. Mancano le porte, reti tagliate, spalti devastati. Ultimamente la zona è stata presa di mira anche dai vandali che hanno coperto di scritte i muri.

Da fiore all'occhiello di Mappano si è trasformato presto in cloaca. E siamo all'anno scorso quando il Comune di Caselle ha deciso di fare un bando per assegnare l'impianto. La gara è stata vinta da una società composta da alcuni giovani mappanesi.

Avrebbero dovuto mettere in sesto i campi nel giro di qualche mese. Ma ad oggi non si è mossa foglia.

"Sto pensando di sollecitare un po' questa società - ammette il sindaco Giuseppe Marsaglia - certo è che prima mettono a posto i campi prima possono cominciare a lavorare.

Probabilmente i ritardi sono dovuti a qualche problema burocratico. Comunque un intervento l'hanno già realizzato. Si tratta del centro giovani di Mappano che trova ospitalità

nei locali attigui al Bubalo messi in sesto dalla società che si è aggiudicata la gara".

Oltre a rimettere completamente a posto tribune e campo la società si è anche impegnata a riconvertire il campo da tennis in campo da calcetto. In questo

modo ci sarà disponibilità di due campi per il calcio a cinque.

La speranza è che per la prossima estate i giovani di Mappano possano utilizzare questi impianti.

Steu Bongi

Cacciatori urbani?

Cacciatori nei pressi della pista ciclabile della tangenziale verde. Il rischio di essere impallinati mentre si pedala è tutt'altro che scontato. Eppure le leggi a riguardo sembrano abbastanza alearatorie.

Ovvero non si capisce se in quella zona sia consentita o meno l'attività venatoria. Dal comune di Borgaro sostengono di no.

O meglio: la caccia è consentita a patto che si rimanga a 150 metri dalle strade e dalle case. E con strade si intende anche piste ciclabili. Secondo i cacciatori no. Inoltre mancano appositi cartelli che vietino l'attività. Insomma: ci troviamo

di fronte ad un classico vuoto normativo dove ognuno fa un po' ciò che vuole. Proprio per scongiurare questa situazione i vigili urbani hanno avviato una serie di controlli per monitorare il fenomeno.

Dopo lunghi appostamenti sono stati fermati diversi cacciatori e sono stati controllati i loro documenti. Tutti avevano i permessi necessari, quindi non è stata comminata alcuna sanzione. Comunque, a partire dal 1° di febbraio la stagione di caccia è chiusa fino all'anno prossimo. Quindi se si dovesse sentire altri colpi di fucile i cittadini sono invitati a contattare le forze dell'ordine.

La speranza è che per l'anno

venturo le istituzioni abbiano le idee chiare su come fronteggiare il problema. Intanto i cittadini sono sul piede di guerra.

"Non è possibile - taglia corto una signora - io porto qua il cane tutte le mattine e sento sempre gli spari da molto vicino. Ho paura, sia per me che per il mio cagnolino". Analoghe preoccupazioni vengono espresse dai ciclisti e dai fedelissimi del jogging che frequentano il parco tutti i giorni.

Nelle prossime settimane probabilmente partirà una raccolta firme dei residenti di Mappano per chiedere che venga garantita la sicurezza nel parco provinciale.

S.B.

Via Verdi, senso unico senza senso civico

Dal 15 di gennaio è stato istituito il senso unico in via Verdi. La cosa non dev'essere piaciuta a qualcuno visto che i segnali appena apposti sono stati sradicati e gettati in un prato a poche centinaia di metri.

I Vigili Urbani di Mappano hanno recuperato il materiale ed il comune di Caselle ha provveduto a far risistemare i cartelli. Sono in corso le indagini per identificare la mano anonima che ha compiuto l'atto vandalico.

La decisione di istituire un doppio senso unico in via Verdi è stata presa dall'assessore ai lavori pubblici Pasquale Terranova dopo una serie di incontri con i residenti.

Infatti era sorto un problema. La strada veniva percorsa ad alta velocità da molte auto. Probabilmente quelle dei lavoratori della zona industriale di frazione Reisina.

Per evitare il traffico della provinciale i dipendenti spesso utilizzavano via Verdi per

raggiungere prima il posto di lavoro.

Via verdi è stretta e non può sopportare un elevato traffico. Risultato? Negli ultimi mesi i sinistri in quel tratto si sono moltiplicati. Il doppio senso unico durerà comunque per un periodo di prova di 45 giorni.

Se l'esperimento funzionerà l'amministrazione di Caselle ha intenzione istituzionalizzare il doppio senso unico.

S.B.

IL MOBILIFICIO ALFARANO

Con il suo fornitissimo centro cucine vi invita presso la sua esposizione

in str. Ciriè 76 - Caselle
tel. 011.996.10.84

Dove troverete come sempre prezzo qualità e assistenza

GIORDANO BRUNO

IMPIANTI TERMICI
IDROSANITARI
CONDIZIONAMENTI - GAS
LATTONERIA - ANTINCENDIO

CASELLE (TO) - Via Audello, 63
Cell. 339.29.77.419

IRELLI RE FRANCHISING
Tel. 011.996.30.92
Tel. 011.991.43.53

CASELLE fuori rotta aerea, alloggio al 2°P. composto da ampio ingresso, cucina, due camere, cameretta, bagno e cantina. Libero subito. € 132.000,00

CASELLE ottima posizione Villa libera su 3 lati di ampia metratura composta da cucina, salone, 4 camere, tripli servizi + ampio interrato Prestigiose rifiniture	CASELLE zona tranquilla Casa libera su 3 lati di ampia metratura volendo bifamiliare. Cortile, box e giardino privato. Ristrutturata a nuovo.
---	--

CASELLE alloggio al 1°P. composto da ingresso living su soggiorno, cucina, due camere, bagno e cantina. Box e posto auto. Ristrutturato a nuovo. € 172.000,00

VIA C. CRAVERO N. 41
10072 CASELLE TORINESE
VIA TORINO N. 65